

Innovazione varietale e p una bussola per orientars



Grappoli della varietà Midnight Beauty® (Sun world).

Private vegetali: si



Gli agronomi Angelo Gasparre e Domenico Zagaria mostrano il ventaglio varietale di cui possono disporre i produttori di uva da tavola.

A cura di
Angelo Gasparre - Food Agri Service,
Domenico Zagaria - Agrimeca Grape and Fruit Consulting

La costituzione di nuove varietà senza semi coperte da privata è svolta da numerosi breeder internazionali. A questi si stanno affiancando oggi alcuni soggetti italiani. Tante le modalità di contratto che è possibile stipulare per la produzione e commercializzazione delle varietà.

Tutti vogliono uva senza semi

La popolarità delle uve apirene è in crescita e conquista sempre più i consumatori. L'apirenia delle uve, come noto, è considerata dal mercato un punto di forza. L'uva senza semi è più facile da consumare e le aziende che si occupano di packaging stanno progettando imballaggi volti a presentare l'uva da tavola come snack. Questo cambiamento nei consumi ha generato un fiorire di nuove varietà, ma ha anche creato molta confusione tra gli operatori del settore.

Un quadro confuso

In Italia poi la situazione è aggravata dall'assenza di catasti varietali. L'assenza di uno strumento così importante, capace di restituire una precisa panoramica degli ettari e delle varietà coltivate nel nostro Paese, impedisce al produttore che vuole innovare in ambito varietale di fare una programmazione razionale. Sempre più spesso i produttori si affidano alle "sensazioni" o alle "mode" del momento. Talvolta la scelta ricade su cultivar che in altre aree del mondo sono ritenute ormai obsolete e poco performanti.

A complicare ulteriormente il quadro, la pratica dell'impianto non autorizzato di cultivar protette, comportamento che rischia di affossare la reputazione dell'intera viticoltura italiana agli occhi dei costitutori internazionali, con gravi conseguenze per il settore.

Per provare ad arginare questo fenomeno, a giugno 2019 quattro dei principali breeders mondiali di uva da tavola hanno de-



Grappolo della varietà Arra 29. (AVI)

ciso di fare fronte comune per combattere la produzione e riproduzione non autorizzata delle loro varietà coperte da privativa vegetale. L'organizzazione è stata denominata "The Breeders Alliance Company Ltd" e vede tra i suoi costitutori: Grapa Varieties Ltd, IFG, SNFL e Sun World Innovations.

Libere e con privativa

Le varietà di uva da tavola possono essere libere o con privativa. Le **varietà libere** sono cultivar per le quali il licenziatario non pretende diritti sulla moltiplicazione, riproduzione e commercializzazione. In alcuni casi, inoltre, è possibile che i licenziatari abbiano deciso di non rinnovare la privativa.

Le **varietà con privativa** solitamente vengono classificate sulla base della forma adottata per la riscossione dei diritti:

- royalty all'impianto (per pianta o per ettaro, una tantum o annualmente);
- royalty sia all'impianto sia sul valore del prodotto commercializzato annualmente;

Quest'ultima modalità può prevedere la presenza di circuiti chiusi denominati "Club". Con la "Formula Club" i coltivatori sono tenuti a conferire le produzioni alle aziende licenziate, le quali hanno libertà di commercializzazione in tutti (o quasi) i mercati di destinazione. Con questa formula è possibile pianificare le produzioni a seconda delle esigenze del

licenziatario. Le aziende commerciali licenziate (gli esportatori) che intendono effettuare investimenti con le varietà senza semi con privativa, hanno la possibilità di testare preventivamente ogni singola varietà, in modo da conoscerla, valutarla e selezionarla stilando protocolli di produzione grazie anche ai locali tecnici di campo. Il percorso di verifica e selezione delle varietà, oltre all'aspetto produttivo, mira anche a testare la risposta del mercato.

La questione "Club"

Sulla Formula Club è in corso una dialettica tra i vari attori della filiera. Mentre c'è chi sostiene che il "Club" permette di programmare le produzioni, non sono pochi a lamentarsi di una mancanza di trasparenza sulle condizioni contrattuali e sui prezzi di vendita. Perché, stando all'opinione di molti produttori, chi produce varietà Club non è libero di vendere il prodotto al miglior offerente. La Formula Club rende l'esportatore un anello fondamentale che mette in relazione il mondo produttivo con quello della distribuzione. Indispensabile è, in questo caso, la trasparenza da parte delle figure

commerciali verso i produttori al fine di favorire la fiducia reciproca tra le parti.

Nel mese di giugno 2019, il Comitato Agricoltori e Commercialisti di Puglia e Basilicata ha depositato all'Antitrust un dossier in cui si denunciano gli schemi contrattuali utilizzati dai breeders (e che secondo il comitato sono imposti) per disciplinare e organizzare produzione, raccolta, conferimento e commercializzazione delle uve apirene.

Varietà libere

Tra le principali varietà non sottoposte a privativa vegetale e la cui diffusione non ha restrizioni, ci sono quelle costituite dall'USDA (Dipartimento dell'Agricoltura degli Stati Uniti). La varietà più nota è **Crimson Seedless**, varietà medio tardiva a bacca rossa, nota tanto per il suo ottimo sapore, quanto per la sua fertilità medio-bassa e la difficoltà di colorazione. Un'altra varietà libera costituita dall'USDA è **Flame Seedless**. Meritano inoltre di essere ricordate **Sublima Seedless**, costituita da A. Gargiulo (Argentina) e la sudafricana **Regal Seedless**, costituita da ARC Infruitec-Nietvoornij Research Institute.

La licenza per la **Regal** non è stata rinnovata in diverse parti del mondo ed è ritenuta dai più una cultivar obsoleta. Ciononostante questa varietà, per il suo elevato indice di fertilità e l'assenza di royalty, ha conquistato molti produttori pugliesi.



si dell'Arco Jonico e del Sud-Est barese e gli ettari di questa sono fortemente aumentati in queste zone negli ultimi anni. Anche **Early Red** (o **Supernova**), di origine moldava, costituita dal National Institute for Viticulture and Oenology, è molto gettonata in Italia negli ultimi anni. Al contrario **Centennial Seedless**, costituita dalla Texas Agricultural Experiment Station, ha perso moltissimo terreno.

Meritano una menzione **King's Ruby** (o **Ruby seedless**), varietà costituita dalla The Regent of California University e **Thompson Seedless**, la seedless più famosa al mondo e la più antica impiantata in Italia. Tuttavia, a causa delle sofisticate e talvolta dispendiose tecniche di produzione, non ha molto conquistato i produttori. Il suo costituente non è noto, ma la sua diffusione si deve a William Thompson (da cui il nome) il quale nel 1978 acquistò delle talee presso un vivaio di New York e cominciò a coltivarla in California. Per la varietà greca **Attiki N**, (o **Attika**), il cui costituente è Vassilis Mikos, i diritti sono scaduti nel 2009 e non sono stati rinnovati.

Infine **Mystery Aro**, del Volcan Centre in Israele la cui privata è decaduta. Per ragioni commerciali Grape Evolution (società che si occupa della sua commercializzazione) ora punta su una **Mystery** migliorata dal nome **Prime**.

Varietà con royalty all'impianto

Per le varietà **Scarlet Royal**, **Autumn King**, **Sweet Scarlet**, **Summer Royal** e **Princess**, tutte brevettate dalla California Table Grape Commission (CTGC), è vietata qualsiasi produzione e riproduzione non autorizzata. Questa informazione è stata diffusa dalla CTGC [anche tramite la nostra rivista con un apposito comunicato N.d.R.]. Tra le nuove varietà con royalty all'impianto una tantum si ricorda **Vitroblack** (conosciuta anche come **Ophelia**), varietà italiana costituita da Vinea e Vitroplant, e **Millennium**, costituita dal dott. László Nagy: il licenziatario è l'ungherese Central Agricultural Office. Tra le varietà con Royalty all'impianto abbiamo anche le uve della Grape Evolution, licenziataria per le cultivar di uva da tavola ottenute dal Volcani Center, istituto di ricerca legato al ministero dell'Agricoltura israeliano. **Prime** è una bianca molto precoce, della stessa epoca di maturazione c'è la rossa **Star Light Pearl**. Di seguito troviamo **Early Pearl** (di un nero intenso), **Valley Pearl** (rosso tendente al nero), **Giant Pearl** (rossa), ed infine

le tardive **Mountain Pearl** (verde chiaro) e **Late Pearl** (bianco).

Varietà con royalty annuale

Le varietà che invece prevedono una royalty annuale sono quelle costituite dal dottor Stefano Somma: licenziataria è la società italiana Grape & Grape Group. Attualmente la modalità di pagamento prevede un importo molto basso da corrispondere annualmente per tutta la vita del vigneto. In questo modo, qualora la varietà dovesse essere estirpata o sostituita dopo qualche anno, il produttore pagherebbe la royalty solo per il periodo in cui ne ha usufruito. La varietà più nota di Grape & Grape Group è **Apulia**. Altre varietà in fase di diffusione sono **Fiammetta** e **Luisa**.

Varietà con royalty all'impianto e sul valore del prodotto

A questa categoria appartiene una varietà storica della Sun World, ovvero **Sugarone**; per coltivarla i produttori sono tenuti a pagare royalty all'impianto una tantum. Il prodotto inoltre può essere venduto ad una delle 35 figure commerciali autorizzate che, a loro volta, sono tenuti a versare una royalty per commercializzare l'uva con il marchio **Superior Seedless®**.



Grappoli della varietà Cotton Candy® (IFG).

Questa è l'unica varietà della Sun World a non appartenere al meccanismo del club, in quanto la sua elevata diffusione sul territorio ha portato il costituente a differenziare la modalità di pagamento al fine di facilitare la regolazione dei molti impianti già esistenti.

A questa categoria appartiene anche la varietà **Autumn Giant** del gruppo AVI. Per coltivarla serve pagare una royalty all'impianto una tantum. La vendita è libera ad una delle figure commerciali autorizzate.

Anche le varietà apirene della serie Arra rientrano in questo gruppo. Il proprietario del progetto è la famiglia Giumarra, il costituente è ARD, il distributore mondiale è la società Grapa, mentre la licenza a livello europeo appartiene alla società AVI. Per impiantare una varietà AVI è necessario pagare una royalty all'impianto, con l'impegno di sviluppare una superficie minima di 5 ettari in 3 anni. I produttori in seguito sono liberi di vendere a qualsiasi figura commerciale, ma quest'ultima deve riconoscere sia a Grapa che ad AVI delle royalty sul valore delle produzioni commercializzate.

Della società AVI la più diffusa è **Arra 15**, a bacca bianca. Sono in fase di diffusione, invece, **Arra 30**, sempre a bacca bianca ma più precoce, **Arra 29**, a bacca rossa, sempre precoce e **Arra 19**, tardiva a bacca rossa. Tutte le varietà Arra si caratterizzano per l'elevata fertilità.

Formula Club

Attualmente in Italia la "Formula Club" è adottata da International Fruit Genetics (IFG), Sun World, Special New Fruit Licensing (SNFL) e AVI.

Club IFG

la società International Fruit Genetics (IFG) in Italia ha licenziato le società Agricoper, Didonna Trade, Apofruit Italia (e quindi il partner commerciale OP Terra di Bari), Previani Group e OP Gruppo Tarulli. In Italia le prime aziende licenziate da IFG sono state le prime cinque che hanno avuto a loro volta la possibilità di licenziare gli agricoltori. Negli ultimi 2 anni IFG ha licenziato, solo per le proprie produzioni, La Zagara, OP Giuliano, Unifrutti, Fruitsland, Dottor Franco Pignataro e FraVa.



Grappolo della varietà Ivory™ (SNFL).

Tra le varietà IFG a bacca bianca troviamo: **Sweet Sunshine®**, **Cotton Candy®**, **Sweet Globe®**, **SugarCrisp®**. Sempre di casa IFG ci sono anche le seguenti varietà rosse: **Sweet Celebration®**, **Jack's Salute®**, **Sweet Mayabelle®**, **Sweet Sapphire®**, **Sweet Joy®**, **Sweet Jubilee®**, **Sweet Favors®**, **Sweet Nectar®**, **Candy Snaps®**, **Candy Hearts®**.

Club Sun World

I licenziatari della società Sun World in Italia sono Apofruit Italia, Didonna Trade, Giuliano Puglia Fruit, Orchidea Frutta, Unifrutti, Salvi e Peviani Group.

Tra le varietà più interessanti troviamo: **Sophia Seedless®** e **Autumn Crisp®** (bianche), **Scarlotta Seedless®** e **Sonera Seedless®** (rossa) **Midnight Beauty®**, **Sable Seedless®** e **Adora Seedless®** (nere).

Club SNFL

Per Special New Fruit Licensing (SNFL) i licenziatari italiani sono Agricoper, Didonna Trade, Agrimessina, Apofruit Italia, Unifrutti, Fruitsland, La Zagara e Peviani Group. La varietà a bacca bianca più diffusa in Puglia è **Timpson™**, ma ci sono anche **Melanie™** ed **Ivory™**; le varietà **Luisco™**, **Magenta™**, **Allison™** e **Timco™** sono a bacca rossa, mentre **Melody™** è a bacca nera. Infine **Carlita™**, **Great Green™** e **Kelly™** sono nuove varietà a bacca verde.

Club AVI

Attualmente AVI ha licenziato in Italia: Giuliano, Frudis, Agricola Ci.Da, Agrimessina, Orchidea, Gruppo Tarulli, Pignataro, Pavone, Gruppo Salvi, Romanazzi Group, Lilla & Giuliani, La Pernice, Barbera e Dr. Franco Pignataro. AVI si interfaccia con figure commerciali e con OP autorizzate che garantiscono la coltivazione di 30 ettari in 5 anni delle loro varietà: **Arra 15, Arra 30, Arra 29, Arra 19 ed Arra 32**. I produttori possono accedere a queste varietà solo attraverso una sorta di “sponsorizzazione” di una delle figure commerciali individuate sul territorio.

I programmi italiani di miglioramento genetico

I programmi di miglioramento genetico attivi in Italia sono attualmente quattro e ci sono già diverse varietà in fase di valutazione. Tali programmi vedono la sinergia tra aziende pubbliche e private che finanziano e implementano il lavoro di ricerca: **Grape & Grape Group; CREA-NuVaUT; Crea - Biotech ed Italian Variety Club (IVC)**.

La novità è che a spingere e finanziare i programmi di miglioramento genetico italiano troviamo sempre più spesso aziende private. I produttori sono ormai consci della necessità di aggiornare l'offerta varietale e soprattutto di disporre di varietà sviluppate nei propri areali con precise caratteristiche pedoclimatiche. Fondamentale sarà costruire un pro-

gramma di raccolta che non intasi la grande offerta varietale oggi disponibile e che sia accompagnato da validi protocolli tecnici in grado di esaltare i caratteri qualitativi, riducendo i tempi che di solito sono necessari con i genotipi provenienti da altri Paesi. Aspetto di primaria importanza è la partecipazione di importanti aziende di commercializzazione che di certo effettueranno una severa valutazione delle varietà costituite, compresa una validazione in fase post-raccolta.

Le varietà attualmente presenti sono quindi molto numerose e non risulta facile districarsi tra le varietà. Soprattutto, non è facile per tanti produttori entrare nel meccanismo della “Formula Club” che spesso significa coltivare non la varietà scelta, ma quella consigliata dall'esportatore in base alle esigenze del proprio mercato. Una modalità operativa che può spaventare molti, ma che allo stesso tempo limita il rischio di sovrapproduzioni e conseguenti deprezzamenti. D'altro canto meccanismi di questo tipo richiedono un certo grado di fiducia reciproca tra produttore ed esportatore. Va detto che più volte le due figure interessate sono riuscite a trovare un equilibrio. Nel prossimo futuro sarà possibile valutare il grado di diffusione di questo tipo di contratti, già ampiamente diffusi in altri Stati.

 **BEKAERT**
better together

Scegli la qualità dei fili Bekaert Bezinal®

FILI DI TENSIONAMENTO BEZINAL®



Supporano i vigneti da oltre 30 anni

Aumenta il tuo profitto, scegli un impianto che duri a lungo e che richieda una bassa manutenzione:

- **Maggiore durata** del tuo impianto con l'esclusivo rivestimento zinco-alluminio Bezinal® 2000.
- **Ridotta necessità di manutenzione e ritensionamento** grazie al limitato allungamento (4-5%).
- **Maggior sviluppo in metri di filo** a parità di peso per matassa grazie all'elevata resistenza meccanica.

Resistenza e durata eccellenti

Scegliere Bekaert significa **investire in qualità**:

- **Materia prima:** utilizziamo esclusivamente vergella da minerale di ferro, da fornitori selezionati, per garantirvi una qualità elevata e costante del materiale di base
- **Esperienza:** Bekaert è leader mondiale nella trasformazione e copertura dei fili d'acciaio. Produciamo fili da più di 130 anni e siamo presenti in 120 nazioni.
- **Affidabilità:** i nostri prodotti standard vengono consegnati in cinque giorni lavorativi, in questo modo possiamo soddisfare le vostre esigenze rapidamente.

Un sostegno robusto e stabile

Bezinal® 2000

L'esclusivo rivestimento composto al **90% di zinco** e al **10% di alluminio**, sviluppato nei laboratori Bekaert, garantisce una resistenza alla corrosione atmosferica doppia rispetto alle tradizionali coperture zinco-alluminio, e fino ad 8 volte superiore se confrontata ai fili zincati (valori certificati dai test in nebbia salina).

